

I TRE PORCELLINI

C'ERANO UNA VOLTA TRE PORCELLINI **FELICI**. ASSIEME SI AVVIARONO IN CERCA DI UN LUOGO DOVE COSTRUIRE LA LORO NUOVA CASA. DOPO MOLTI GIORNI DI CAMMINO, RAGGIUNSERO UNA **BELLISSIMA** COLLINA COPERTA DI **MERAVIGLIOSI** ALBERI, CON **DIETRO** UN **GRANDE** CAMPO DI GRANO.

IL **PRIMO PORCELLINO** DECISE IMMEDIATAMENTE DI COSTRUIRE LA PROPRIA **CASA DI PAGLIA**. RACCOLSE COVONI DI FIENO E IN POCO TEMPO LA SUA NUOVA CASA ERA PRONTA. MA A SUA INSAPUTA, IL GROSSO LUPO CATTIVO LO STAVA OSSERVANDO ED ERA MOLTO **AFFAMATO**.

IL **SECONDO PORCELLINO** EBBE UN'ALTRA IDEA. PRESE L'ASCIA E CORSE DENTRO IL BOSCO A PROCURARSI DEL LEGNAME. TAGLIÒ MOLTI ALBERI E SI COSTRUÌ UNA **CASETTA DI LEGNO**. MA A SUA INSAPUTA, IL GRANDE LUPO CATTIVO OSSERVAVA ANCHE LUI ED AVEVA ANCORA MOLTA **FAME!** IL SOLE CALÒ **DIETRO** LA COLLINA E LA LUNA COMINCIÒ A SPLENDERE NEL CIELO NOTTURNO. IL PRIMO PORCELLINO SI CORICÒ SUL SUO LETTO DI PAGLIA, COME ANCHE IL SECONDO PORCELLINO, SUL SUO LETTO DI LEGNO.

IL **TERZO PORCELLINO** PERÒ IDEÒ UN GRANDE PROGETTO PER COSTRUIRE UNA **CASA DI MATTONI**. USÒ LA CARRIOLA PER TRASPORTARE TUTTI I MATTONI, LA BETONIERA PER MESCOLORE IL CEMENTO E IL METRO PER MISURARE LE PARETI. IL TERZO PORCELLINO CONTINUÒ A LAVORARE SODO TUTTA LA NOTTE. PERSINO IL GROSSO LUPO CATTIVO, **IN CIMA** ALLA COLLINA, S'ADDORMENTÒ SOGNANDO IL BEL PRANZO DELL'INDOMANI.

IL SOLE SORSE E IL LUPO SI SVEGLIÒ. **QUATTO QUATTO** SCESE

DALLA COLLINA E S'AVVICINÒ **FURTIVAMENTE** ALLA CASETTA DI PAGLIA.

“PORCELLINO! PORCELLINO! FAMMI ENTRARE! FAMMI ENTRARE!”
“NO! NO! NO! VATTENE! VATTENE!” RISPOSE IL PORCELLINO **SPAVENTATISSIMO**. “ALLORA SOFFIERÒ E SOFFIERÒ FINO A SPAZZAR VIA LA TUA CASA!” RINGHIÒ IL LUPO. COSÌ SOFFIÒ E SOFFIÒ E FECE CROLLARE LA **DELICATA** CASETTA DI PAGLIA. IL PORCELLINO **ATTERRITO** SCAPPÒ A GAMBE LEVATE VERSO LA CASETTA DI LEGNO DI SUO FRATELLO, INSEGUITO DAL LUPO **AFFAMATO**.

“PORCELLINO! PORCELLINO! FAMMI ENTRARE! FAMMI ENTRARE!”
“NO! NO! NO! VATTENE! VATTENE!” RISPOSE IL PORCELLINO **SPAVENTATISSIMO**. “ALLORA SOFFIERÒ E SOFFIERÒ FINO A SPAZZAR VIA LA TUA CASA!” RINGHIÒ IL LUPO. COSÌ SOFFIÒ E SOFFIÒ E RIUSCÌ A TIRARE GIÙ LA **TRABALLANTE** CASETTA DI LEGNO. I DUE PORCELLINI SCAPPARONO A GAMBE LEVATE VERSO LA GRANDE CASA DI MATTONI DI LORO FRATELLO, CON IL LUPO **AFFAMATO** ALLE CALCAGNA.

“PORCELLINO! PORCELLINO! FAMMI ENTRARE! FAMMI ENTRARE!”
“NO! NO! NO! VATTENE! VATTENE!” RISPOSE IL PORCELLINO **SPAVENTATISSIMO**.

“ALLORA SOFFIERÒ E SOFFIERÒ FINO A SPAZZAR VIA LA TUA CASA!”
RINGHIÒ IL LUPO. COSÌ SOFFIÒ E SOFFIÒ, E SOFFIÒ E SOFFIÒ, MA NON RIUSCÌ A TIRARLA GIÙ.

LA CASETTA DI MATTONI ERA STATA COSTRUITA CON **MOLTA CURA** E CON CEMENTO **MOLTO FORTE**.

ROSSO IN FACCIA **DALLA FURIA**, IL GROSSO LUPO CATTIVO AVEVA FUMO CHE GLI USCIVA DALLE ORECCHIE! COMINCIÒ A

GIRARE A PASSO DECISO **INTORNO** ALLA CASETTA MENTRE I TRE PORCELLINI STAVANO SEDUTI **INTORNO** AL CAMINO. IL LUPO POI SI ACCORSE CHE L'UNICO MODO PER ENTRARE ERA **ATTRAVERSO** IL COMIGNOLO CHE SI TROVAVA SUL **PUNTO PIÙ ALTO** DEL TETTO.

AFFERRÒ UNA LUNGA SCALA E COMINCIÒ A SALIRE.

I PORCELLINI, SENTENDO I PASSI **PESANTI** DEL LUPO CHE SALIVA LA SCALA, SI SPAVENTARONO MOLTO, MA IL TERZO PORCELLINO MISE UN **GRANDE** PENTOLONE D'ACQUA BOLLENTE SUL FUOCO DEL CAMINO. QUANDO IL LUPO SCIVOLÒ **GIÙ LUNGO** IL CAMINO, **ATTERRÒ** COL FONDOSCHIENA NEL PENTOLONE BOLLENTE. ULULÒ, LA CODA IN FIAMME E IL FONDOSCHIENA SCOTTATO E FUGGÌ VIA VERSO IL BOSCO, SENZA ESSERE MAI PIÙ VISTO.

I PRIMI DUE PORCELLINI AVEVANO IMPARATO LA LEZIONE. PRESERO LA CARRIOLA E LA BETONIERA E AMPLIARONO LA **BELLA** CASA DI MATTONI DI LORO FRATELLO, E LÌ VISSERO **FELICI E CONTENTI**.